

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-2519 del 03/06/2020
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società Open Group Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. per l'impianto destinato ad attività socio-assistenziale, sito in Comune di Marzabotto (BO), via San Martino n. 21, Loc. Casone della Barca.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-2593 del 31/05/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno tre GIUGNO 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

## ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA<sup>1</sup>

### DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **Open Group Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S.** per l'impianto destinato ad attività socio-assistenziale, sito in Comune di Marzabotto (BO), via San Martino n. 21, Loc. Casone della Barca.

### LA RESPONSABILE

### AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

#### Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>2</sup>)** relativa alla società Open Group Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. (C.F. e P.IVA 02410141200) per l'impianto destinato ad attività socio-assistenziale, sito in Comune di Marzabotto, via San Martino n. 21, Loc. Casone della Barca, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali<sup>3</sup> di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Marzabotto}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegato A** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>4</sup>.

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006.

<sup>4</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>5</sup>.
5. Obbliga la società **Open Group Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S.** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza<sup>6</sup>.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale<sup>7</sup>.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## Motivazione

- La società Open Group Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. (C.F. e P.IVA 02410141200) con sede legale in Comune di Bologna (BO), via Milazzo n. 30, per l'impianto sito in Comune di Marzabotto, via San Martino n. 21, Loc. Casone della Barca, ha presentato, nella persona di Emanuele Rasia, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese in data 02/04/2020 (Prot. n. 3635) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali.
- Il S.U.A.P. con propria nota Prot. n. 3655 del 03/04/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 03/04/2020 al PG/2020/50469 e confluito nella **Pratica SINADOC 11048/2020**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE - Servizio Territoriale di Bologna, con nota PG/2020/58687 del 22/04/2020, ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.

<sup>5</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

<sup>6</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

<sup>7</sup> Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

- Il S.U.A.P. con propria nota del 27/05/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 27/05/2020 al PG/2020/76860, ha trasmesso parere favorevole ambientale del Comune di Marzabotto del 08/05/2020 (Prot. n. 4796) ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale, con nota Reg. n. 1684 del 29/05/2020 pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 29/05/2020 al PG/2020/78115, ha trasmesso l'atto n. 71 del 28/05/2020 di nulla osta ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto che il Comune di Marzabotto, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi, acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>8</sup>. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 146,00 come di seguito specificato:**
  - Allegato A - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.02.01.04 pari a € 146,00.

Bologna, data di redazione 01/06/2020

LA RESPONSABILE  
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

*Patrizia Vitali<sup>9</sup>*

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

<sup>8</sup> In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

<sup>9</sup> Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dott. sa Patrizia Vitali.

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto Open Group Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S.**  
**Comune di Marzabotto (BO), via San Martino n. 21, Loc. Casone della Barca**

**ALLEGATO A**

**Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della  
Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

**Classificazione dello scarico**

Scarico S1 in acque superficiali (fosso interpodereale che recapita nel fiume Reno) classificato dal Comune di Marzabotto (visto il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Metropolitan), “scarico di acque reflue domestiche e meteoriche” provenienti dall'attività socio-assistenziale.

Le acque reflue domestiche derivate dalle cucine e dalla lavanderia dell'edificio A sono preventivamente trattate in 2 pozzetti degrassatori (11 A.E. complessivi) prima di essere depurate, assieme alle acque reflue provenienti dai servizi igienici dell'edificio A, in una fossa Imhoff (da 3,5 m<sup>3</sup>, pari a circa 20 A.E.) e poi filtro percolatore anaerobico (da 10,5 m<sup>3</sup>, pari a circa 16 A.E.). Tali reflui così trattati, sono uniti prima ai reflui trattati dell'edificio B, mediante pozzetto di campionamento, e successivamente al troppo pieno della cisterna interrata per accumulo ed utilizzo irriguo delle acque meteoriche di dilavamento dei coperti degli edifici A e B e del drenaggio dell'area adiacente all'edificio B ed infine scaricate mediante scarico S1 in fosso interpodereale che recapita nel fiume Reno.

Le acque reflue domestiche derivate dalle cucine e dai servizi igienici dell'edificio B sono trattate in una fossa Imhoff (da 2,3 m<sup>3</sup>, pari a circa 12 A.E.) e poi filtro percolatore anaerobico (da 7 m<sup>3</sup>, pari a circa 9 A.E.). Tali reflui così trattati, sono uniti prima ai reflui trattati dell'edificio A, mediante pozzetto di campionamento, e successivamente al troppo pieno della cisterna interrata per accumulo ed utilizzo irriguo delle acque meteoriche di dilavamento dei coperti degli edifici A e B e del drenaggio dell'area adiacente all'edificio B ed infine scaricate mediante scarico S1 in fosso interpodereale che recapita nel fiume Reno.

## **Prescrizioni**

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Marzabotto con nota del 08/05/2020 (Prot. .n 4796), visto il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Metropolitan PG/2020/58687 del 22/04/2020, di parere favorevole con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 27/05/2020 al PG/2020/76860 e le prescrizioni imposte dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale con l'atto n. 71 del 28/05/2020, di nulla osta con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 29/05/2020 al PG/2020/78115. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

## **Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:**

- Elaborato “Relazione illustrativa impianto fognario” datato 08/01/2020 (agli atti di ARPAE in data 03/04/2020 al PG/2020/50469).
- Elaborato “Planimetria impianto fognario” (agli atti di ARPAE in data 03/04/2020 al PG/2020/50469).
- Elaborato “Stralcio CTR 1:5000” (agli atti di ARPAE in data 03/04/2020 al PG/2020/50469).

-----  
Pratica Sinadoc 11048/2020

Documento redatto in data 01/06/2020

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC [aobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aobo@cert.arpae.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370



**Settore Servizi al Territorio**

Prot. n. 04796 Tit. 6 Cl. 9

Marzabotto li, 08/05/2020

A:

Unione dei Comuni Appennino Bolognese  
Sportello SUAP

PEC: [suap.unioneappennino@cert.provincia.bo.it](mailto:suap.unioneappennino@cert.provincia.bo.it)

e p.c. :

ARPAE – Agenzia Regionale  
Prevenzione Ambiente Energia  
PEC: [aobo@cert.emr.it](mailto:aobo@cert.emr.it)

**Oggetto: AUA - Autorizzazione allo scarico Via San Martino n. 21 - Marzabotto**  
*Rif. Vs. nota 2020/4229 del 24/04/2020*

VISTA la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al SUAP dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese Rif. Prot. 2020/3635;

VISTA la nota Prot. 2020/3655 di richiesta di parere o nulla osta da parte del SUAP dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese agli atti del Comune di Marzabotto al Prot. Gen. n. 3831 del 03/04/2020;

VISTA la nota SINADOC 11048/2020 agli atti del Comune di Marzabotto al Prot. Gen. n. 4299 del 22/04/2020 con la quale ARPAE esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

per quanto di competenza si esprime PARERE FAVOREVOLE al rilascio dell'autorizzazione allo scarico in acque superficiali nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale in oggetto.

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale chiarimento, si porgono cordiali saluti.

Il Responsabile P.O.  
Settore Servizi al Territorio  
Dott. Marco Teglia

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Lgs 82/2005). L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12.12.1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.*

SINADOC n° 11048/2020

**Arpae- Area Autorizzazioni e Concessioni**  
**Via San Felice 25**  
**40122 BOLOGNA**  
*alla c.a. Lorenzo Farnè*

**Al Responsabile dello Sportello Unico per l'Edilizia**  
del Comune di Marzabotto  
*Dott. Marco Teglia*

PEC: [comune.marzabotto@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.marzabotto@cert.provincia.bo.it)

**Oggetto : Parere per il rilascio di autorizzazione allo scarico di due fabbricati ad uso assistenza sociale alla persona siti in Comune di Marzabotto (BO) Via San Martino n°21**  
**Proprietà: Open Group Soc.Coop. Sociale Onlus**

E' pervenuta in data 21/02/2020 prot. PG/2020/28001 l'istanza in oggetto. La documentazione pervenuta consiste nella Modulistica di domanda per autorizzazione allo scarico, relazione tecnico illustrativa dell'impianto fognario e planimetria.

L'esame della documentazione trasmessa ha evidenziato che:

1. Sulla base delle definizioni di cui all'art. 74 lettera g) del D. Lgs 03.04.2006 n° 152, lo scarico può essere classificato come **acque reflue domestiche** proveniente da 2 edifici ( 20 a. e ) destinati ad attività di assistenza sociale alla persona (tossico- alcool dipendenza-disagi socio lavorativi etc.) ubicati in zona sprovvista di fognatura dinamica ;  
**S1:** scarico di acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici ,dalle cucine e dalla lavanderia dell'edificio A ;  
**S2:** scarico di acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici e dalle cucine dell'edificio B;

#### **SCARICO S1. Edificio A 11 a.e.**

Trattasi di scarico di acque reflue provenienti dai servizi igienici , ubicati all'interno dell'edificio A . Le acque reflue saponose provenienti dalle cucine unitamente a quelle provenienti dal locale bagno/lavanderia vengono trattate in due pozzetti degrassatori opportunamente dimensionati prima di essere immesse nella fossa Imhoff

Le acque reflue provenienti dai bagni vengono convogliate all'interno di una fossa Imhoff dimensionata per 20 a.e. poi filtro percolatore anaerobico dimensionato per 16 a.e.;

#### **SCARICO S2. Edificio B 9 a.e.**

Trattasi di scarico di acque reflue provenienti dai servizi igienici del fabbricato B . Le acque provenienti dai bagni del fabbricato vengono trattate in una fossa Imhoff poi in un filtro



percolatore anaerobico dimensionato per 9 a.e.

Le acque reflue dei due edifici dopo il trattamento vengono unite all'interno di un pozzetto di campionamento e poi scaricate in un fosso interpoderale

Le acque meteoriche provenienti dai coperti vengono convogliate tramite condotta dedicata in una cisterna di raccolta per essere utilizzate a scopo irriguo, il troppo pieno della cisterna viene immesso nella condotta di scarico delle acque reflue a valle del pozzetto di campionamento

Pertanto sulla base di quanto sopra esposto, valutati gli aspetti ambientali dell'intervento, si ritiene non sussistano motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione richiesta, a condizione che le opere siano realizzate in conformità a quanto indicato nella documentazione presentata. Subordinati a una corretta manutenzione delle fosse Imhoff e dei filtri anaerobici con particolare riferimento alla periodica asportazione del fango di supero, che dovrà essere eseguita da ditta specializzata ed autorizzata ai sensi della vigente normativa sullo smaltimento dei rifiuti;

I filtri anaerobici vengono ritenuti idonei come sistema di trattamento in quanto esistenti e precedentemente autorizzati dal Comune di Marzabotto

In occasione di variazioni nel numero di abitanti equivalenti o sostituzioni e manutenzioni impiantistiche del sistema di trattamento dei reflui i filtri esistenti siano sostituiti da filtri percolatori aerobici così come prevede la normativa vigente

Distinti saluti.

*Istruttoria redatta dal TdP Loretta Turrini*

IL COORDINATORE DEL PRESIDIO OVEST  
(*Marcello Nanetti*)

*Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009) dal Dirigente di riferimento.*



Ente di Gestione per  
i Parchi e la Biodiversità  
Emilia Orientale

## ATTO

**n° 71**

**del 28/05/2020**

**OGGETTO:** autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche di due edifici (11 A.E. e 9 A.E.) adibiti ad assistenza sociale siti in Via San Martino n. 21 in Comune di Marzabotto (BO) (F. 60, mappale 180); Area contigua del Parco regionale storico di Monte Sole all'interno dell'omonimo Sito Natura 2000; rilascio di nulla osta a OPEN GROUP Soc. Coop. Sociale ONLUS.

L'AREA AMBIENTE\RESPONSABILE

Bianco David

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

Il presente nulla osta e' stato pubblicato all'Albo Pretorio il giorno 29/05/2020.

Lì 29/05/2020

## **IL RESPONSABILE DELL'AREA AMBIENTE**

Vista la comunicazione ricevuta dal Suap dell'Unione dei Comuni dell'Appennino il 26 maggio 2020 (prot n. 1634) relativa alla richiesta di autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche di due edifici (11 A.E. e 9 A.E.) adibiti ad assistenza sociale siti in Via San Martino n. 21 in Comune di Marzabotto (BO) (F. 60, mappale 180);

Preso atto che la domanda è corredata dalla seguente documentazione predisposta dal Geometra Emanuele Rasia:

- relazione tecnica;
- planimetria impianto fognario;
- schede tecniche;
- planimetria catastale;
- cartografia ubicazione corpo idrico recettore;
- delega e dichiarazione di assenso della proprietà;
- modulo di pre-valutazione d'incidenza;

Dall'istruttoria della documentazione risulta che i due edifici (A principale, B secondario) sono gestiti da OPEN GROUP Soc. Coop. Sociale ONLUS per lo svolgimento di attività di assistenza sociale alla persona di tipo residenziale o semi-residenziale per un totale di 20 A.E (11 A.E edificio A, 9 A.E. edificio B); gli impianti non hanno subito alcuna modifica dall'ultima autorizzazione allo scarico rilasciata dal Comune di Marzabotto Autorizzazione allo scarico n. 75/2005 (prot. n. 2963 del 02/03/2006); il sistema di trattamento è così composto:

- edificio A (11 A.E.): n. 2 degrassatori, fossa Imhoff (volume 3500 litri circa), filtro batterico anaerobico (volume 10.500 litri circa), scarico nel fosso adiacente alla proprietà; le acque bianche sono separate e confluiscono nella condotta delle acque reflue dopo il pozzetto di campionamento;
- edificio B (9 A.E.): n. 1 Sifone Firenze, fossa Imhoff (volume 2300 litri circa), filtro batterico anaerobico (volume 7000 litri circa), scarico nel fosso adiacente alla proprietà; le acque bianche sono separate e confluiscono in un pozzo interrato per uso irriguo, l'eventuale eccesso confluisce nella condotta delle acque bianche dell'edificio A;

Considerato che la richiesta si riferisce ad un fabbricato sito in Area contigua del Parco storico regionale di Monte Sole interno all'omonimo Sito Natura 2000, e il corpo recettore dello scarico ricade in Zona Fluviale del Parco regionale, all'interno della ZSC IT4050003, in prossimità di habitat di interesse comunitario 3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*;

Visto il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, successivamente modificato e integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n.120, con cui si recepisce la Direttiva dell'Unione Europea n. 92/43/CEE, relativa alla "Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche";

Vista la Legge Regionale 14 aprile 2004, n.7, contenente "Disposizioni in materia ambientale", che al Titolo I - artt.3-7, definisce i compiti e le funzioni dei vari Enti anche in ordine alle procedure per l'effettuazione delle valutazioni di incidenza di cui alla normativa nazionale;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1191 del 24-07-2007 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04";
- la delibera di Giunta regionale n. 742 del 23 maggio 2016 "Approvazione delle Misure Specifiche di Conservazione e/o dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 della Regione Emilia-Romagna";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 79 del 22 gennaio 2018 "Approvazione delle Misure generali di conservazione, delle Misure specifiche di conservazione e dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle Delibere n. 1191/07 n. 667/09;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1147 del 16/07/2018 "Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione e ai piani di gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 79 del 22 gennaio 2018 (ALLEGATI A, B E C);

Esaminata la scheda di Pre-valutazione di incidenza per interventi firmata dal Geom. Emanuele Rasia, in cui si dichiara una incidenza bassa sul Sito Natura 2000;

Dato atto che risulta necessario valutare sia il sistema di trattamento che l'area in cui verrà recapitato lo scarico dopo il trattamento di depurazione per evitare interferenze con ecosistemi o cenosi sensibili al carico organico di origine antropica; al fine di favorire una migliore attività del sistema di trattamento degli scarichi dell'Edificio B, si rende necessario installare un degrassatore prima della Fossa Imhoff; tale modifica dovrà essere eseguita entro sei mesi dalla presente atto;

Considerato che l'attività di scarico di refluo depurato è da ritenersi conforme a quanto previsto dal Piano Territoriale del Parco, in particolare dalle Norme di attuazione (artt. nn. 34 "Zona Fluviale", 44 "Tutela dei corsi d'acqua e sorgenti", 53 "Conservazione degli habitat naturali") in particolare per quanto riguarda una rigorosa tutela delle acque, a condizione che siano rispettate le prescrizioni sotto riportate;

Viste inoltre la Legge 394/91 e successive modificazioni e integrazioni, la Legge Regionale 6/2005, la Legge Regionale n. 23 del 24/12/2011;

#### **DETERMINA**

1. di **rilasciare** alla OPEN GROUP Soc. Coop. Sociale ONLUS con sede legale a Bologna in Via Milazzo n. 30, in qualità di gestore dell'attività di servizio alla persona presso i locali ubicati in Via San Martino, 21 a Marzabotto (F.60, mappale 180) il **nulla osta** per l'autorizzazione allo scarico dei reflui che derivano dagli impianti dei suddetti edifici (A con 11 A.E e B con 9 A.E.) così come meglio illustrato dalla documentazione trasmessa con la comunicazione ricevuta dal Suap Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese il 26/05/2020, prot n. 1634, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di subordinare** la seguente autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:
  - installare un degrassatore prima della fossa Imhoff nel sistema di trattamento delle acque reflue dell'edificio B, entro sei mesi dalla data del presente provvedimento;
  - prevedere un'accurata manutenzione tramite la pulizia delle fosse Imhoff e dei filtri percolatori anaerobici almeno una volta all'anno;
3. **di ritenere** il rilascio dello scarico domestico depurato **conforme a quanto previsto dal Piano Territoriale del Parco**, in particolare dalle Norme di attuazione (artt. nn., 34 "Zona Fluviale", 44 "Tutela dei corsi d'acqua e sorgenti", 53 "Conservazione degli habitat naturali");
4. **di valutare "bassa"** l'incidenza dello scarico, di cui alla premessa, per gli habitat e le specie animali di interesse comunitario: l'esercizio dell'impianto di trattamento, nel rispetto delle prescrizioni di cui sopra, non produrranno una significativa perturbazione degli habitat, delle specie animali e vegetali di interesse comunitario presenti presso la ZSC IT4050003 – Monte Sole e possono pertanto ritenersi conformi alle vigenti Misure specifiche di conservazione;
5. di dare atto che il presente nulla-osta è strettamente vincolato all'autorizzazione allo scarico rilasciata dall'autorità competente, fa salva l'osservanza dei limiti più restrittivi che in futuro venissero imposti da normativa statale, regionale o comunale ed è da riferirsi esclusivamente all'impianto di trattamento autorizzato ed alle acque ed al corpo recettore indicato nell'istanza; ogni modifica apportata all'impianto di trattamento e/o all'edificio (quale ad es. un aumento della superficie utile o variazione della destinazione d'uso, che dia luogo ad un aumento del carico organico espresso in abitanti equivalenti A.E) rispetto alla situazione autorizzata, dovrà essere comunicata ai sensi dell'art. 45, comma 11, del DLgs

152/06 e s.m.i. all'Amm.ne comunale per l'aggiornamento dell'autorizzazione e per l'acquisizione del preventivo nulla-osta ed eventuale valutazione d'incidenza di competenza;

6. di fare salve eventuali norme più restrittive da parte di altri Enti competenti;
7. di comunicare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

*Si ricorda che il presente atto è propedeutico ai provvedimenti autorizzativi di competenza di altri Enti.*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**